**INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

1. **Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;**
2. **Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;**
3. **Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi …)**
4. **Collaborazione con altri;**
5. **Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all’occorrenza;**
6. **Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia…)**
7. **Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell’ambiente e delle cose;**
8. **Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi…)**
9. **Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all’interno della scuola e della comunità**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDICATORE** | **PARZIALMENTE ADEGUATO** | **GENERALMENTE ADEGUATO** | **SEMPRE ADEGUATO** | **ESEMPLARE** |
|  |  |  |  |  |
| **Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità** | Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise | L’osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni. | Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l’osservanza agli altri. | Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri  all’osservanza. |
| **Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune** | L’alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza, ovvero, i contributi non sono pertinenti, ovvero i comportamenti non sono coerenti rispetto ai  contributi apportati | L’alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, ovvero non sempre pertinenti, ovvero i comportamenti non sono talvolta coerenti con i  contributi portati. | Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti. | Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti. |
| **Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi …)** | La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato.  Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel  contenuto e nella procedura. | La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all’esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene  pertinentemente. | La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali .  Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati. | La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità.  Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità.  Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti , articolati e argomentati. |
| **Collaborazione con altri** | La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell’interesse generale. | La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. | Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche  se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. | Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative.  Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo. |
| **Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all’occorrenza** | Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, ovvero presta aiuto nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo. | Presta aiuto ad altri se richiesto, ovvero spontaneamente a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto all’insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà. | Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto all’insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà. | Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede  aiuto all’insegnante o ai compagni per se stesso o per altri, nel caso ravvisi di  non avere i mezzi per operare da solo. |
| **Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia…)** | Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.  Ovvero evita i conflitti anche a rischio di subire prevaricazioni | Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell’adulto o dei compagni.  Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell’adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti, ovvero tende ad evitare i conflitti, anche rinunciando al proprio punto di vista. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà delle persone. | Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri.  Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto.  Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare.  E’ sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto. | Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento.  Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente.  E’ sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi . |
| **Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell’ambiente e delle cose.** | Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l’altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola (in bus, per strada, nel gioco, in palestra, sulle scale, a tavola…) | La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente, pur in presenza di indicazioni e osservazioni dell’adulto o dei compagni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato. | Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.  Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza  dell’importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere. | Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc.  Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza  dell’importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le  ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità. |
| **Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi…)** | I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e  l’esecuzione deve essere controllata. | Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro. Ovvero: assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell’adulto o dei compagni. | Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l’aiuto dei compagni. | Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri. |
| **Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all’interno della scuola e della comunità** | Si assume spontaneamente compiti che rispondono a interessi e curiosità personali, non necessariamente di interesse generale. | Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose e animali, in situazioni di suo interesse personale e in cui si sente sicuro o ricerca l’aiuto di adulti e compagni in casi di difficoltà propria o altrui. | Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, animali, persone, in situazioni note e in cui si sente esperto. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, chiede aiuto all’adulto se necessario. | Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose o persone, in tutte le situazioni in cui ritiene di averne i mezzi. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, interviene con i mezzi alla propria portata o chiede  aiuto all’adulto o ai servizi di soccorso, se necessario. |